

## CULTURA

A PESCISSEROLI DOMENICA LA CERIMONIA AL TERMINE DELLA SUMMER SCHOOL DELLA FONDAZIONE MEZZOGIORNOEUROPA

## A Settis e Parrella il Premio Croce

di Armida Parisi

Sono Salvatore Settis (nella foto a sinistra) e Valeria Parrella i vincitori del Premio Benedetto Croce che quest'anno giunge alla sesta edizione. I loro libri, rispettivamente, "Paesaggio, costituzione e cemento" (Einaudi) e "Ma quale amore" (Rizzoli) sono stati selezionati per la saggistica e la narrativa. Domenica mattina, a Pescasseroli, in provincia dell'Aquila, terra natale del filosofo, la premiazione presso la Tensostruttura adiacente alla sede dell'Ente Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.

Il premio alla memoria, verrà assegnato quest'anno a Tullia Zevi, la scrittrice e giornalista, illustre esponente della comunità ebraica italiana scomparsa in gennaio. Lo ha stabilito la giuria, presieduta da Natalino Irti, che è anche presidente dell'Istituto Italiano di Studi Storici. Gli altri componenti della giuria sono la scrittrice Dacia Maraini, il giornalista Paolo Gambescini, il filologo Biagio de Giovanni, lo stori-



co Costantino Felice e il rettore dell'Università dell'Aquila, Ferdinando di Orio.

La figura di Tullia Zevi verrà ricordata dal figlio Luca e dall'avvocato Gerard Boulanger, di Bordeaux, che sostenne l'accusa contro il collaborazionista Maurice Papon, funzionario dello stato di Vichy. Nel corso della cerimonia verrà consegnata anche la borsa di studio istituita dal Comune di Pescasseroli e assegnata dall'Istituto Italiano di Studi

Storici per l'anno accademico 2010-2011, a Michelina Di Cesare.

Il Premio Internazionale di Cultura Benedetto Croce, nel corso degli anni, è stato attribuito a importanti nomi del panorama culturale italiano. Per la saggistica, a Giorgio Napolitano, Claudio Magris, Giovanni Sartori, Giuseppe Galasso, Lucio Villari. Per la narrativa, ad



Antonio Pascale, Mariolina Venezia, Elisabetta Rasy, Rosella Postorino, Melania Mazzucco. I riconoscimenti alla memoria sono andati a Giorgio Manganelli e Manlio Rossi Doria, Paolo Sylos

Labini, Pietro Scoppola, Mario Rigoni Stern ed Edmondo Berselli. Il Premio quest'anno si muove in tandem con un'altra prestigiosa istituzione partenopea: la Fondazione MezzogiornoEuropa, fondata nel 2000 da Giorgio Napolitano, che terrà proprio a Pescasseroli la sua Summer School da giovedì a domenica. Il tema della scuola è: "Unità d'Italia e federalismo: dall'unione alla coesione nazionale". A parlarne sarà un corpo docente di altissimo profilo politico, istituzionale e accademico: da Pier Luigi Bersani, al ministro Fitto, passando per i governatori di Lazio, Campania e Puglia, Renata Polverini, Stefano Caldoro e Nichi Vendola, fino all'economista newyorchese Dominick Salvatore, allo storico Giovanni Sabbatucci e al costituzionalista Massimo Villone.

Il Premio Croce e la Summer school, per il loro alto valore culturale, sono stati inseriti tra gli eventi di interesse nazionale dal Comitato per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

AL SUOR ORSOLA

## Scritti d'arte per Marina Causa Picone



Un libro per festeggiare un compleanno. Accade al Suor Orsola Benincasa, dove domani alle 17 presso la Sala degli Angeli si svolgerà la presentazione del libro a cura di Carmela Vargas, Alessandro Migliaccio e Stefano Causa "Scritti in onore di Marina Causa Picone" (nella foto).

L'incontro, che sarà introdotto dal Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, Lucio d'Alessandro, prenderanno parte, insieme con gli autori del volume e con Marina Causa Picone, Ferdinando Bologna, Biagio De Giovanni ed Emma Giammattei.

Il volume "Scritti in onore di Marina Causa Picone" (Arte tipografica), ricco di fotografie in bianco e nero e a colori, intende festeggiare gli ottant'anni della storica dell'arte, che ha lavorato a lungo nella Sovrintendenza e all'Università. Per tale scopo, è stato raccolto un cospicuo numero di contributi di amici che l'hanno conosciuta bene sia per aver avuto con lei rapporti di lavoro, sia per semplice stima e amicizia. Ne è venuta fuori una pubblicazione che è una festosa riunione tra compagni di antica e nuova data, ma anche un veridico spaccato dello stato degli studi sull'arte medioevale e moderna, soprattutto nell'Italia meridionale.

IL MONOLOGO "MARIA DI MAGDALA, LA MAGNIFICENTE" STASERA ALLA CAPPELLA DI SANSEVERO

## La Maddalena incontra il Cristo Velato

Fu un incontro intenso quello fra Maria Maddalena e Gesù. Di quelli che lasciano il segno: tanto che da quel momento la donna cambiò radicalmente vita e rimase fedele al Maestro fino alla Croce. Fu così che il suo cuore appassionato andò incontro alla Passione di Cristo.

Lo racconta Laura Riccioli Veit che scrive, interpreta e mette in scena, stasera alle 20,30 nella Cappella di Sansevero, "Maria di Magdala, la Magnificente" (Bibliopolis): un monologo intenso sulla dimensione totalizzante dell'amore.

È direttamente sulla scena, infatti, che nasce "Maria, la magnificente" che ha debuttato al Festival di Avignone Off, nel 2007, con "Il était mon propre regard". Lo stesso monologo - con il titolo "Era il mio stesso sguardo" - ha partecipato al Festival del teatro indipendente Teatri di vetro 2007 di Roma

e nel 2010, al Festival "Le eterne maddalene" negli spazi teatrali del Caos (ex Siri) di Terni.

"Maria, la Magnificente" nasce dagli interrogativi, dalla sensibilità e dalla poetica di un'attrice affascinata da questa figura biblica. «Ho scritto questa pièce guidata da "un'ingenuità consapevole" - dice Laura Riccioli - quell'ingenuità che caratterizza l'agire di un attore che si confronta con un materiale complesso, che gli rende possibile entrare nel vivo della materia poetica lasciandone intatto il mistero o non temendolo. È un testo di grande forza tragica che dà voce al personaggio biblico di Maria Maddalena sfruttandone appieno la carica mitologica per farne l'emblema della fragilità femminile, del bisogno di essere amati e del coraggio necessario a viverlo. «Maria, la Magnificente è una storia d'amore, di seduzione, di desiderio, di posses-

so, di gelosia, di carne, di corpi sensuali - scrive Marina Morra nella prefazione - ma è anche una storia di pensieri di rispettosi silenzi; amore appassionato di una donna per un uomo che resterà fino alla fine lo Straniero ma che rappresenta per lei la salvezza in tutti i sensi, non divina, spirituale, ma prima di tutto umana».

Il corpo della protagonista è qui in primo piano e si fa attraversare dalla forza del racconto, corpo che agisce e interagisce con lo spazio per esprimere la potenza evocativa sia di sé che dello spazio che lo circonda. Oltre alle Sacre Scritture, i riferimenti poetici e testuali del monologo rimandano ad autori contemporanei: da José Saramago, Cesare Pavese, Alda Merini, Pier Paolo Pasolini a Marguerite Yourcenar. Questa pièce è la storia di un incontro in cui l'amore si lega indissolubilmente alla fede, in-

tesa nel senso laico di fiducia, di affidarsi all'altro, per bisogno di credere, di essere salvato, per realizzare il miracolo della speranza contro il silenzio enorme di Dio, la sua assenza, cui Maria Maddalena ribatte con quel senso di pienezza che deriva dall'appartenersi, dal sentirsi reciprocamente indispensabili. Come nel momento in cui ricorda le parole del suo Sposo che così rispondeva a chi chiedeva di lei: «Lei è Maria di Magdala, la magnificente, e sta con me». La



La "Crocifissione" di Masaccio, un particolare con la Maddalena

serata sarà introdotta da Fabrizio Masucci, presidente del Museo Cappella Sansevero.

IL CONCORSO "UN'OPERA PER IL CASTELLO": FARE IL CONTEMPORANEO A SANT'ELMO

## A.A.A. Giovani artisti cercansi

«E questa sarebbe un'opera d'arte? Saprei farla anch'io». Se non lo abbiamo detto, lo abbiamo pensato tutti, almeno una volta, davanti a un dipinto astratto o a una scultura contemporanea. Ebbene, è giunta l'ora di mettersi alla prova. Da qualche giorno è on line il bando della Prima edizione del Concorso "Un'Opera per il Castello", dedicato ai giovani artisti, per selezionare un progetto artistico ideato per Castel Sant'Elmo di Napoli. Possono partecipare gli artisti di nazionalità italiana o straniera che operano stabilmente sul territorio italiano, di età compresa tra i 21 anni e i 36 anni - singolarmente o in gruppo - che possono aver svolto la loro formazione presso istituti italiani e stranieri ed esposto preferibilmente in una galleria, centro culturale, fondazione, istituzione museale pubblica o privata verificabile e riconosciuta come tale. I progetti dovranno essere inediti, il vincitore riceverà un premio di 10mila euro, comprensivo della realizzazione dell'opera/progetto. Il concorso si inserisce nella politica di valorizzazione e divulgazione dell'arte contemporanea che la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli svolge da anni nei musei napoletani. In particolare, Castel Sant'Elmo ha avuto un ruolo fondamentale per la diffusione della conoscenza del linguaggio artistico contemporaneo attraverso la realizzazione di numerosi eventi espositivi e manifestazioni, divenendo luogo di ricerche e sperimentazioni e sede di numerose opere realizzate site specific. La vocazione al contemporaneo si è consolidata con l'apertura, nel mar-



zo del 2010, del museo "Novecento a Napoli (1910-1980) per un museo in progress", dedicato agli accadimenti storico-artistici nella capitale partenopea e alla costante relazione di questi con lo svolgersi dei movimenti e delle poetiche dal Futurismo alla Transavanguardia. La prima edizione del concorso "Un'Opera per il Castello" continua, quindi, un percorso, già tracciato da tempo dalla Soprintendenza, ma che, nel più immediato futuro, si propone di trasformare, sempre più, la struttura museale del Castello in un luogo privilegiato in cui le giovani generazioni di artisti possano trovare un legittimo riconoscimento di pubblico e di critica attraverso buone pratiche di innovazione e coinvolgimenti di strati sempre più vasti della popolazione. La giuria, che sarà nominata dopo la scadenza dei termini di consegna delle domande, sarà composta da storici dell'arte, professori universitari e dell'Accademia di Belle Arti, galleristi, curatori, esperti del settore e rappresentanti di realtà che interagiscono con le giovani generazioni di artisti, oltre che da un rappresentante della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea. È prevista, inoltre, l'organizzazione di un evento espositivo finale nel quale sarà presentato il lavoro artistico vincitore, con la possibilità di una mostra dei primi dieci progetti selezionati e un catalogo che documenterà le biografie degli artisti finalisti e i loro lavori. L'opera vincitrice verrà acquisita dalla Soprintendenza ed entrerà a far parte della collezione permanente di Castel Sant'Elmo.

## APPUNTAMENTI

OGGI. Chiesa di San Gennaro all'Olmo, via San Gregorio Armeno 35, ore 18,30. Il Centro Studi Erich Fromm e la Fondazione G. B. Vico presentano "Associazionismo spontaneo culturale: difficoltà e prospettive nella Napoli Contemporanea". Ne discuterà il giornalista Lino Zaccaria con tutte le Associazioni cittadine che vorranno partecipare al dibattito.

OGGI. Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, via Monte di Dio 14, ore 16. Lezione sul tema: "Dalla verità alla giustizia", di Marcelo Sánchez Sorondo, della Pontificia Accademia Scientiarum.

OGGI. GalleriaMonteoliveto, piazza Monteoliveto 11, ore 19. Vernissage "Human Landscapes", personale di fotografia di Adele Sommella.

OGGI. Salerno, Camera di Commercio di Salerno, via Roma 29/A, ore 17,30. Il Kiwanis International, Distretto Italia-San Marino, Divisione Lazio-Campania, terrà la conversazione dibattito "Sport e stile di vita". Introdurrà i lavori Elvira Grieco Giuffrè. Interverranno Elio Picardi e Guido Milanese. Modera Franco Roberti, Procuratore della Repubblica di Salerno.

DOMANI. Ex Asilo Filangieri, vico Maffei 4, ore 18,30. Katherine E. Russo presenta il suo primo libro "Practices of Proximity: The Appropriation of English in Australian Indigenous Literature". In occasione della presentazione del libro sarà a Napoli Bill Ashcroft, luminare della University of New South Wales di Sydney e teorico fondatore degli studi post-coloniali, che terrà un seminario dal titolo "Grammars of appropriation - Grammatiche dell'appropriazione". Interventi di Augusto Guarino, Jane Wilkinson, Giuseppe Balirano. Coordina il giornalista Rai Adriano Albano.